

## Le ragioni di una Mostra

Un tempo, quando i beni culturali venivano chiamati "patrimonio storico-artistico", gli oggetti e i contesti cui si attribuiva valore "culturale" si stagliavano come stelle fisse in un firmamento privo di chiarore diffuso; essi venivano apprezzati per il loro essere emergenze, piuttosto che considerati parte di un più ampio universo di segni entro cui ogni elemento racchiudesse senso e valore.

Il pregiudizio, di matrice idealistica, consistente nel privilegiare sempre e comunque l'individualità, sbarrava la strada a una valutazione globale dei patrimoni; si ammiravano determinati alberi, e non ci si accorgeva che essi facevano parte di una foresta lussureggiante.

A seguito di un mutamento di prospettive avvenuto nella seconda metà del XX secolo (ma già anticipato in campo storiografico dall'esperienza francese delle Annales), che ha comportato - qui da noi - il riconoscimento dei limiti presenti in tale concezione elitaria dei patrimoni, il bene culturale è stato individuato attraverso nuove coordinate: si è giunti cioè a riconoscere che esso fa parte di un contesto territoriale che lo esprime e non può essere né compreso né valorizzato appieno fuori da tale contesto.

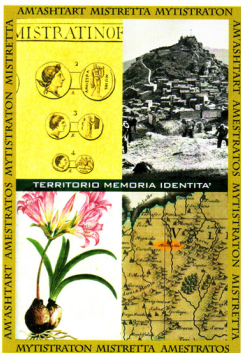
Questa nuova consapevolezza segna, seppure in modo discontinuo e contraddittorio, la nostra modernità, in un momento storico in cui si avverte in tutta Europa l'esigenza di ancorare gran parte dell'economia e delle dinamiche culturali a processi di valorizzazione delle "piccole patrie" o comunque di elementi pregnanti dell'identità locale.

Gli snodi attraverso cui si è articolata una riflessione complessiva sulla natura, la storia e il futuro del nostro Paese rivelano così le strategie che hanno consentito alle culture locali, in Sicilia come altrove, di costruire la propria identità; attraverso un ripensamento delle loro potenzialità è forse possibile oggi promuovere una sorta di educazione permanente alle patrie culturali.

In tale prospettiva, la mostra su Mistretta, il Comprensorio nebroideo e le loro rappresentazioni archivistiche, librarie, cartografiche, costituiscono un'occasione per rinsaldare sentimenti di appartenenza e di radicamento che, lungi dal confinarsi in anguste autarchie, costituiscono viceversa il migliore presupposto per dialogare con un pianeta globalizzato bisognoso di tornare a scoprire il valore delle diversità culturali.



## INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA



MUSEO REGIONALE "GIUSEPPE COCCHIARA"  
VIA LIBERTÀ, 184 - MISTRETTA  
15 NOVEMBRE 2008 - ORE 16,30

Avv. Romeo Palma  
Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali,  
Ambientali ed Educazione Permanente

Avv. Iano Antoci  
Sindaco di Mistretta

Dr.ssa Sandra Conti  
Direttrice della Biblioteca Regionale Universitaria  
Messina

Dr. Mario Sergio Todesco  
Direttore del Museo Regionale "Giuseppe Cocchiara"  
Mistretta

sono lieti di invitare la S.V. alla inaugurazione della  
mostra "Mistretta. Territorio Memoria Identità" che avrà  
luogo sabato 15 novembre 2008 alle ore 16.30 presso il  
Museo Regionale delle Tradizioni Silvo-pastorali  
"Giuseppe Cocchiara"

**- Chiesa del Purgatorio, Auditorium, ore 16.30**

Saluto del Direttore del Museo "Giuseppe Cocchiara"  
Saluto della Direttrice della Biblioteca Regionale di Messina

Saluti delle Autorità:

Avv. Iano Antoci, Sindaco di Mistretta  
Dr. Eugenio Ferraro, Assessore Comunale alla Cultura  
Dr. Giuseppe Di Bartolo, Assessore Provinciale alla P.I.  
Dr. Mario D'Agostino, Assessore Prov. alle Politiche Culturali  
Dr. Nanni Ricevuto, Presidente della Provincia Reg. di Messina  
Dr.ssa Adele Mormino, Capo di Gabinetto Assessorato Regionale  
BB.CC.AA. e P.I.  
Avv. Romeo Palma, Dirigente Generale Dipartimento Regionale  
BB.CC.AA. ed E.P.  
On Antonello Antinoro, Assessore Regionale BB.CC.AA. e P.I.

Introducono la mostra:

Prof. Federico Martino, Storico, Università degli Studi di Messina  
Prof.ssa Corradina Polto, Geografo, Univ. degli Studi di Messina

**- Museo Regionale "Giuseppe Cocchiara", ore 17.30**

Inaugurazione della mostra, alla presenza dell'Arciprete Mons.  
Michele Giordano



In occasione della manifestazione saranno rese disponibili alla  
fruizione alcune collezioni del Museo non ancora esposte